

GIORNO DEL SIGNORE PREGHIERA IN FAMIGLIA

IV DOMENICA DELL'ANNO

PRESENTAZIONE



La libertà, come la salute, è una di quelle cose di cui ci si accorge quando viene meno, che diamo per scontata finché la sua assenza non ci impedisce di compiere qualcosa. È la condizione per poter essere se stessi. E proprio come la salute, non sempre ci rendiamo conto

che stiamo logorando e stiamo perdendo la nostra libertà, perché limitiamo l'esercizio della nostra vita e quindi non chiediamo alla nostra libertà di sostenerci in scelte potenti. Non ci accorgiamo che ci stiamo incatenando, perché stiamo vivendo già da schiavi.

La liberazione del Signore nasce dalla sua parola, che chiama a sé e incoraggia a muoverci per andargli incontro. E più noi ascoltiamo credendo alla sua parola, più le nostre catene si spezzano e noi riacquistiamo libertà. Noi ci illudiamo spesso che la libertà sia un processo individuale, un atto di forza per contrastare ciò che blocca, mentre invece nell'altro che mi chiama e mi chiede di esercitare la mia libertà nel servizio. L'altro non è un limite, ma la possibilità di esercitare la mia libertà, decidendo di mettermi al servizio, nel bene.

"Cristo ci ha liberati per la libertà! State dunque saldi e non lasciatevi imporre di nuovo il giogo della schiavitù.

Voi infatti, fratelli, siete stati chiamati a libertà. Che questa libertà non divenga però un pretesto per la carne; mediante l'amore siate invece a servizio gli uni degli altri". (Gal 5, 1.13)

INTRODUZIONE

Tutti si segnano con il segno della croce, mentre la guida dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Guida: Gesù risorto conferma ai suoi discepoli l'autenticità del suo vangelo. Colui che ha vinto la morte, vince anche la nostra, se noi ci fidiamo di lui e crediamo al suo annuncio. Anche a noi in questo giorno di risurrezione egli offre la sua presenza, che alimenta la speranza che abbiamo di partecipare anche noi della sua vittoria

Salmo 117(118)

Tutti: Eterna è la misericordia del Signore.

Letto: Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre. Nel pericolo ho gridato al Signore: mi ha risposto, il Signore, e mi ha tratto in salvo.

Tutti: Eterna è la misericordia del Signore.

Letto: Il Signore è per me, non avrò timore: che cosa potrà farmi un uomo? Il Signore è per me, è il mio aiuto, e io guarderò dall'alto i miei nemici.

Tutti: Eterna è la misericordia del Signore.

Letture: È meglio rifugiarsi nel Signore che confidare nell'uomo.

È meglio rifugiarsi nel Signore che confidare nei potenti.

Tutti: Eterna è la misericordia del Signore.

Letture: Tutte le nazioni mi hanno circondato, ma nel nome del Signore le ho distrutte. Mi avevano spinto con forza per farmi cadere, ma il Signore è stato il mio aiuto.

Tutti: Eterna è la misericordia del Signore.

Letture: Mia forza e mio canto è il Signore, egli è stato la mia salvezza. Non morirò, ma resterò in vita e annuncerò le opere del Signore.

LETTURA

Vangelo

Letture: Dal vangelo secondo Marco (Mc 1, 21-28)

Insegnava loro come uno che ha autorità.

In quel tempo, Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, a Cafàrnao, insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi.

Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui.

Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!».

La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.

Commento

Chi ascolta Gesù rimane ammirato della sua autorità. Egli "sa il fatto suo" quando insegna che il Regno di Dio è vicino e incoraggia alla conversione per entrarvi. Ma il senso di quelle parole sembra essere riconosciuto in pienezza solo da una persona, che dà in escandescenza perché capisce che quell'appello al Regno di Dio è una rovina, una condanna. A parlare in lui è un spirito impuro, cioè in opposizione alla santità di Dio, che disprezza il Signore e la sua opera. Egli, che trascina l'uomo nella distanza dal suo Creatore, grida tutto il suo rifiuto della Parola di Dio e della conversione a cui invita. Non possiamo non chiederci: quale libertà esprimiamo noi quando rifiutiamo il Signore, disprezziamo la sua parola e il suo insegnamento? Non è forse invece una schiavitù, quella di assecondare la ribellione a Dio che ci tiene a distanza dal nostro Signore?

La forza di comunione che Gesù viene a proporre è più forte di ogni tensione divisoria che ci vuole tenere lontani da lui. Uno Spirito Santo, di autentica libertà ci ispira e ci sospinge, non uno spirito impuro di ribellione e di separazione da Dio. La nostra libertà è nel seguire il Signore e farci portare ad una comunione sempre più stretta con lui.

*Qualche istante di silenzio che permetta di assimilare il messaggio evangelico.
Se è gradito, si possono anche condividere insieme alcuni pensieri ispirati dal brano evangelico*

Professione di fede

Guida: La parola del Signore che abbiamo ascoltato ci incoraggia a fidarci di Dio. Professiamo la nostra fede.

Tutti: **Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen**

PREGHIERA

Guida: Alla scuola della parola di Dio e illuminati dallo Spirito, eleviamo la nostra supplica, in comunione con tutti i nostri fratelli nella fede.

Tutti: **Ascoltaci, Signore.**

Per il papa, i vescovi e tutti i ministri della Chiesa: possano far sentire a ognuno la tua paterna tenerezza. Preghiamo.

Per i governanti: aprì i loro cuori perché, docili al tuo Spirito, divengano zelanti operatori di giustizia. Preghiamo.

Per le vocazioni: manda o Padre operai nella tua messe, perché non manchino al tuo popolo i pastori che spezzano il pane della Parola e dell'Eucaristia. Preghiamo.

Per i nostri seminaristi: perché accolgano con gioia e fiducia il dono della tua chiamata a mettersi a servizio della Chiesa come presbiteri. Preghiamo.

Per quanti portano i segni di una malattia invalidante, soprattutto i lebbrosi: sentano la premura dell'intera comunità mondiale, non siano emarginati ma accolti e amorevolmente sostenuti dalla società. Preghiamo.

O Padre, accogli le nostre suppliche e purifica il nostro cuore, perché si rinnovino in noi la gioia e il desiderio di amarti. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: **Amen.**

Pregiera del Signore

Guida: Desiderando il regno di Dio, invociamo il Padre nella preghiera, perché lo compia per noi.

Tutti: **Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.**

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.

Guida: Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Tutti: **Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.**

Orazione

Guida: Preghiamo.

O Padre, che hai inviato il tuo Figlio a insegnare con autorità la tua via e a liberarci dalle potenze del male, fa' che sperimentiamo l'intima gioia di affidarci unicamente a te, per testimoniare con la vita la nostra fede. Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio che è Dio e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Tutti: Amen.**

Mentre tutti si segnano con il segno della croce la Guida dice:

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Tutti: Amen.

FESTA DELLA PRESENTAZIONE AL TEMPIO DI GESÙ - "CANDELORA"

Il 2 febbraio ricorrono 40 giorni dalla nascita di Gesù, il tempo fissato nella legge di Mosè per la purificazione delle madri e la presentazione al tempio di Gerusalemme dei primogeniti. Un brano evangelico ricorda l'episodio nella vita dell'infanzia di Gesù, insieme con le parole profetiche di Simeone e di Anna che lo annunciano come luce delle genti, gloria di Israele, speranza per Gerusalemme. Per festeggiare questo incontro tra Dio e il suo popolo nel tempio, i fedeli accendono ceri, per essere corteo festoso e luminoso alle nozze tra il Signore e il suo popolo. Come in tutte le chiese si benedicono candele e con esse si acclama al Signore, anche in casa si può promuovere questo segno di fede. Accanto ad una immagine di Maria con il bambino, con le nostre candele, possiamo acclamare al Signore.

Guida: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Mentre si accendono le candele si recita il versetto più volte, finché necessario, oppure si canta "Alleluia".

Il Signore nostro Dio verrà con potenza, e illuminerà il suo popolo. Alleluia.

Un lettore legge il brano del vangelo: Luca 2, 22-40.

Tutti: Cristo è luce per illuminare le genti, e gloria del tuo popolo Israele.

Lettore: Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola.

Tutti: Cristo è luce per illuminare le genti, e gloria del tuo popolo Israele.

Lettore: Perché i miei occhi han visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli.

Tutti: Cristo è luce per illuminare le genti, e gloria del tuo popolo Israele.

Lettore: Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Tutti: Cristo è luce per illuminare le genti, e gloria del tuo popolo Israele.

Guida: Dio onnipotente ed eterno, guarda i tuoi fedeli riuniti nella festa della Presentazione al tempio del tuo unico Figlio fatto uomo, e concedi anche a noi di essere presentati a te pienamente rinnovati nello Spirito. Per Cristo nostro Signore. **Tutti: Amen.**

Il Signore ci benedica di preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. **Tutti: Amen..**

Se è possibile, le candele si possono lasciare sul davanzale come segno luminoso nella città, oppure davanti all'immagine mariana.